

**CLXXXVI SEDUTA**

**(Antimeridiana)**

**Giovedì 30 novembre 2023**

**Presidenza del Presidente Michele Pais**

**Indi**

**del Vicepresidente Giovanni Antonio Satta**

**Indi**

**del Presidente Michele Pais**

**Indi**

**del Vicepresidente Giovanni Antonio Satta**

*La seduta è aperta alle ore 11 e 38.*

*CUCCU CARLA, Segretaria, dà lettura del processo verbale della seduta*

*del 26 ottobre 2023 (275), che è approvato.*

**Congedi**

PRESIDENTE. I consiglieri regionali Roberto Deriu, Pietro Moro, Aldo Salaris, Gian Filippo Sechi e Ignazio Giovanni Battista Tatti hanno chiesto congedo per la seduta antimeridiana del 30 novembre 2023.

Poiché non vi sono opposizioni, i congedi si intendono accordati.

**Continuazione della discussione dell'articolato del disegno di legge:  
Modifiche alla legge di stabilità 2023-2025, variazioni al bilancio 2023-2025 e  
riconoscimento di debiti fuori bilancio (396/A)**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la continuazione dell'esame dell'articolato del disegno di legge numero 396/A.

Siamo all'articolo 11, emendamento 456 però, prima di iniziare la seduta, ieri abbiamo approvato l'emendamento, vi ricordate? Il numero 511 però emendato verbalmente dall'Assessore Chessa; rileggo l'emendamento: "Al comma 3, dell'articolo 147, della legge regionale numero 9 del 2023, la parola 'Assessore' è sostituita con la parola 'Assessorato'". Inoltre, dopo le parole "esercizio delle funzioni" sono aggiunte le seguenti: "a decorrere dal primo gennaio 2024". Ora, questo emendamento orale è naturalmente da intendersi, perché non era chiaro, come emendamento aggiuntivo al 511, quindi il 511 sarà composto dal 2 bis, dal testo, più l'emendamento orale testé letto che è stato esposto ieri dall'onorevole nonché Assessore Chessa; questo per ragioni di correttezza. È solamente la specifica che non si tratta di un emendamento sostitutivo piuttosto che soppressivo, ma si tratta di un

emendamento aggiuntivo. Inoltre, sempre in ordine a verifiche tecniche, perché poi la sera, quando finisce la seduta, vengano fatte tutte le verifiche da parte degli Uffici insieme al Presidente, allorché abbiamo votato l'articolo 5, questo era da intendersi votato senza il comma 6 che prevede delle risorse per il 2023, risorse, nello specifico, per la realizzazione di reti di drenaggio delle acque in ambito urbano. Sono 20 milioni di euro che non possono essere spesi ovviamente nel 2023 ma vincolati per il 2024, quindi inserite in tabella a copertura dell'ultimo comma. Quindi procediamo in questo modo, annullo la votazione dell'articolo 5 e metto in votazione il soppressivo parziale relativo al comma 6.

Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Adesso metto in votazione l'articolo 5, così come emendato. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Articolo 11.

Bene, siamo arrivati all'emendamento numero 456 della Giunta. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Emendamento numero 507.

Ha facoltà di parlare l'Assessore del lavoro formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale.

LAI ADA, *Assessore tecnico del lavoro formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale.*

Grazie, Presidente. Questo emendamento è stato variato in quanto prevedeva una sola categoria, abbiamo reperito ulteriori risorse e l'abbiamo aperto quindi ad un prossimo avviso per tutte le categorie del settore.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 507. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Testo dell'articolo 11. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Emendamento numero 453. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Emendamento numero 51. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Emendamento numero 243 uguale al 258.

Ha domandato di parlare il consigliere Michele Ciusa. Ne ha facoltà.

CIUSA MICHELE (M5S). Grazie, Presidente. Su questo emendamento, purtroppo non c'è l'Assessore Farris, ma è giusto per segnalare che è successo un fatto abbastanza incomprensibile o comunque di difficile comprensione. Praticamente i vincitori del concorso risultano penalizzati da gli idonei, cioè i vincitori del concorso hanno, tra virgolette, meno scelta o comunque scelte inferiori rispetto poi a chi verrà dopo, quindi con questo emendamento si potrebbe andare a

risolvere un po' questa situazione particolare. Ci sono anche due delibere della Giunta che andava un po' a sanare questa situazione, interessa circa una ventina di persone, giusto per riportare a una situazione più a norma, però forse senza la presenza dell'Assessore Farris viene probabilmente un po' male, però voglio sottolineare che è successo questo in questo concorso di funzionari, categoria D.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Eugenio Lai. Ne ha facoltà.

LAI EUGENIO (ARV). Presidente, sono due emendamenti identici, uno primo firmatario l'onorevole Ciusa e uno primo firmatario il sottoscritto. Questi due emendamenti vanno nella stessa direzione, ossia sanare la situazione di due dipendenti che sono stati assunti dal sistema Regione, uno nell'Assessorato ai lavori pubblici e uno all'Assessorato ai trasporti, che hanno acquisito professionalità all'interno dell'Assessorato, che sono funzionali al proseguimento delle attività istituzionali, e ora, con un provvedimento *border line* sulla legittimità, si vogliono trasferire in altri enti regionali. Naturalmente con questo emendamento stiamo andando a chiedere chiarezza all'Assessorato al personale e permettere ai due Assessorati ai trasporti e ai lavori pubblici di tenere in capo, presso i propri uffici, il

personale già assunto, già formato e che ha già preso anche servizio. Io credo che sia un emendamento di buonsenso, che si possa approvare, non ha coperture finanziarie ed è anche una situazione di giustizia nei confronti di quei lavoratori che hanno ormai preso servizio presso gli Assessorati.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Presidente, intervengo per condividere il contenuto degli emendamenti presentati dai colleghi, parliamo del 243 e del 258. In questo caso noi scontiamo una problematica, il fatto che lo scorrimento di graduatorie, composte a seguito di procedure concorsuali legate, che avrebbero dovuto in origine dare un numero limitato di posti, di idonei beneficiari di assunzione, sono stati in parte, ai sensi delle normative, rese aperte e quindi hanno costituito elenchi di idonei non beneficiari che, via via, vengono fatti scorrere da amministrazioni del sistema Regione. Si arriva quindi al paradosso: chi ha un merito maggiore, essendo arrivato prima nelle graduatorie e avendo ottenuto una posizione superiore, rischia di essere penalizzato rispetto a chi arriva dopo, e questo, Presidente, sta creando anche una situazione che porta, o almeno, che sino a qualche

mese fa ha portato, poi credo che ci sia stata qualche modifica della situazione ma non una modifica determinante, ha portato l'Assessorato al personale a procedere con grandissima lentezza rispetto alle assunzioni previste.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE GIOVANNI ANTONIO SATTA**

*(Segue AGUS FRANCESCO.)* Su oltre cento posti, adesso mi dispiace che non sia presente l'Assessore al personale per darci qualche ragguaglio rispetto a questi dati, su oltre 100 assunzioni previste, forse 130 previste in questa annualità, ne sono state compiute solo poche decine, anche per questo motivo oltre che per altri, per cui l'emendamento proposto sicuramente risolvere alcuni problemi e ripristina la regolarità delle situazioni in vicende che porterebbero altrimenti sicuramente a ricorsi, a impugnative e a ulteriori lungaggini.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 243 uguale al 258. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Passiamo all'emendamento numero 431.



PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Michele Ennas per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

ENNAS MICHELE (LEGA). Presidente, allora, qua stiamo parlando di lavoratori che sono inseriti in programmi di lavoro a seguito delle crisi che ci sono state nell'area di Portovesme e anche in altre aree inserite in programmi di nuovo inserimento nel mercato del lavoro, attraverso progetti degli enti locali, *flexicurity*. È chiaro che la loro professionalità che si sta sviluppando negli anni punta a quello che ormai, loro sono quasi organici all'interno degli enti locali dove lavorano e quindi la tendenza è quella di provare ad arrivare a una stabilizzazione di questi lavoratori. Agganciandoci quindi al comma che prevede il prosieguo dei cantieri, io volevo chiedere il parere della Giunta su un tema su cui credo l'assessore Ada Lai sia stata più volte investita e quindi capire come si può sviluppare una dinamica per portare un lavoro, che attualmente è in qualche modo precario, a una stabilità che è legittima e anche ritengo guadagnata nel tempo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale.

LAI ADA, *Assessore tecnico del lavoro, formazione professionale,*

*cooperazione e sicurezza sociale*. Allora, grazie innanzitutto al consigliere Ennas, in realtà questo è un emendamento auspicabile, certo, è un problema che stiamo trattando da tanto tempo e ce l'abbiamo dentro anche perché tutti gli anni noi portiamo, e oggi ce n'è una riprova, tanti fondi per mantenere i cantieri dei lavoratori in utilizzo. Quindi è un problema che dovremo prima o poi risolvere. Come? Purtroppo in questo momento ci sono ancora due parti legislative che non ce lo consentono, una è legge Madia che ci mettete dei paletti, e l'altra è una riforma nazionale sugli enti locali per la disponibilità dei Comuni di poter assumere. Quindi non appena, io credo proprio ai primi dell'anno prossimo potremmo già fare già avere qualche buona notizia a livello nazionale, la prima cosa da fare sarà davvero pensare alla stabilizzazione di questi lavoratori negli enti, non perché la Regione non assicurerà sempre i fondi perché continuino a lavorare, ma perché la precarietà non è dignitosa. Quindi non appena noi avremo la possibilità di agganciarci ad una legge nazionale lo faremo di sicuro. Grazie onorevole Ennas.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare la consigliera Desirè Manca per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

MANCA DESIRÈ (M5S). Ho ascoltato con attenzione le parole

dell'Assessore e anche però quelle del collega. Senza nulla togliere alla bontà di questo emendamento, noi auspichiamo che tutti i lavoratori davvero precari da anni vengano integrati a tempo indeterminato, credo corretto che questo emendamento poi, ho capito che in questo momento non passa purtroppo, ma molto probabilmente questo emendamento avrebbe dovuto inglobare tutti i lavoratori precari, perché credo che sia un riconoscimento di dignità per i lavoratori che riguardano sicuramente il Sulcis, ma ci sono altri lavoratori in altre zone della Regione sarda, che sono nella medesima situazione e che quindi vanno avanti con proroghe di progetti, nuovi progetti, e ogni anno purtroppo comunque rimangono dei lavoratori precari legati ai progetti e alla bontà di chi in quel momento governava la Regione Sardegna. Quindi una situazione che riguarda non solo questi 20 - 30 lavoratori, non so quanti siano, ma centinaia di lavoratori sparsi in tutta la Regione sarda. Credo che sia un dovere da parte della Regione poter stabilizzare, ripeto, dopo anni di precariato, tutti i lavoratori. Quindi per lei, Assessore, per chi verrà magari dopo di lei, avrà un bel compito che è quello di trovare gli strumenti per poter poi davvero regolarizzare a tempo indeterminato i lavoratori.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Daniele Cocco per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

COCCO DANIELE (ARV). Bene ha fatto il collega Ennas a porre il problema e bene ha fatto la collega Desiré Manca a rappresentare quella che è la situazione generale di questi lavoratori. Io credo che *in primis* bene abbia fatto l'Assessore a continuare a metterli in sicurezza con le risorse allocate e altre che probabilmente dovremo allocare per gli anni a venire, è chiaro che poi il problema dell'eventuale stabilizzazione è legato alla capacità assunzionale degli enti dove gli stessi vorrebbero andare per essere per essere stabilizzati. Da quello che ci risulta, purtroppo, in questo momento la soluzione non può arrivare a brevissimo. Quindi io credo che il problema che ci dobbiamo porre oggi, domani e dopodomani è quello comunque di garantire a tutti questi lavoratori di avere la certezza di poter continuare ad adoperare e a mantenere l'attività.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Angelo Cocciu per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

COCCIU ANGELO (FI). Presidente, un saluto a lei, a tutta la Giunta e i colleghi del Consiglio regionale. Sono state sollevate varie questioni importanti

relative ai dipendenti e le persone che in questo momento si trovano in situazioni di precariato, che aspettano da tempo una sistemazione definitiva all'interno di quelli che sono gli enti regionali. Tra tutti i casi citati vorrei ricordare un'iniziativa sostenuta e portata avanti per tantissimo tempo da parte dell'Assessore Zedda, quando era Assessore al lavoro, è quello che riguarda i dipendenti del Parco Geominerario, sono anche loro tanti, bisogna occuparci anche di loro, al pari degli altri dipendenti precari che stanno in Sardegna, bisogna cercare in qualche maniera di trovare una soluzione al pari degli altri affinché possano trovare definitivamente un impiego fisso. Se dovesse esserci la possibilità di intervenire anche a livello governativo e attuare una procedura speciale affinché possa essere riconosciuta a queste persone un eguale diritto pari a tutti gli altri dipendenti e lavoratori che abbiamo sistemato in questi anni all'interno della Regione Sardegna ne sarei veramente grato.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Michele Ennas. Ne ha facoltà.

ENNAS MICHELE (LEGA). Presidente, io alla luce anche di quello che ha dichiarato l'Assessore che ringrazio e che conosco per la sensibilità, ma a scanso di

equivoci l'intendimento di questo era un ragionamento complessivo, tra l'altro i *flexicurity* sono sparsi in tutta la Sardegna, ma è uno strumento così come Lavoras, cioè l'intendimento è stabilire un percorso per tutti affinché da forme di lavoro chiamiamole flessibile, o comunque temporaneo, o comunque di reinserimento, che sono tutte legittime perché nascono da situazioni di difficoltà, si possa poi arrivare a una stabilizzazione. Quindi il richiamo anche ai lavoratori del Parco geominerario, ci mancherebbe, e quant'altro. Grazie Assessore per aver continuato anche la strada dell'assessore Zedda, mi permetto di citarla, credo che sia la strada giusta, ci risentiamo insomma per approfondire un aspetto molto importante. L'emendamento alla luce degli approfondimenti necessari è ritirato.

PRESIDENTE. È ritirato.

Comunico all'Aula il rientro dal congedo dell'onorevole Gian Filippo Sechi.

Saluto gli alunni delle classi quarta e quinta del plesso di Donori, l'Istituto comprensivo di Dolianova, e della classe quinta del Circolo didattico di Capoterra.

Benvenuti!

Procediamo con i lavori.

Passiamo all'emendamento numero 505, della Giunta.

Ha domandato di parlare la consigliera Desirè Manca per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

MANCA DESIRÈ (M5S). Presidente, leggevo questo emendamento, e sono rimasta favorevolmente colpita Assessore. Qua si parla di 400 mila, euro un acconto nel 2024 per la realizzazione di questo programma sperimentale di formazione nel sito minerario di Fontana Raminosa rivolto, e mi ha colpito questa frase, rivolto ai giovani del territorio al fine di acquisire la necessaria competenza per valorizzare l'attrattore turistico ambientale della miniera e dei territori limitrofi dei comuni di Desulo, di Aritzo, di Belvi e di Tonara. Mi ha colpito perché io provengo da un territorio dove c'è un'altra miniera in disuso e per la quale noi siamo intervenuti diverse volte in sostegno degli ex lavoratori che appunto lavoravano in miniera, la famosa miniera di Olmedo. E adesso questi lavoratori vanno avanti a seconda dei progetti che vengono studiati appositamente, che però non intervengono sul rilancio magari turistico della miniera, ma intervengono solo ed esclusivamente per cercare di arginare quello che in teoria potrebbe diventare purtroppo altra disoccupazione nel nostro territorio. La domanda che le pongo, Assessore, vista sicuramente la bontà di questo progetto, lei ha mai avuto o ha ricevuto magari altri progetti che abbiano

interessato altri siti minerari della Regione Sardegna? Perché se è vero che le miniere devono essere concepite in un altro modo, magari al fine turistico, sarebbe anche importante incentivare dei progetti turistici proprio per valorizzare magari quello che era il vecchio lavoro in miniera e che adesso si potrebbe trasformare in un attrattore turistico. Quindi, oltre a questo progetto che sono contenta che la Regione finanzi, credo che sia importante che ci siano altri progetti e finanziare altri progetti di tutte, e io purtroppo lo sa, Assessore, io quando intervengo per tutto il territorio sardo e mai per una zona specifica localizzata, e quindi le chiedo ci sono altri progetti in previsione?

PRESIDENTE. Ha Facoltà di parlare l'Assessore del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale.

LAI ADA, *Assessore tecnico del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale.* Grazie Presidente, beh, è una bellissima domanda perché in realtà mi dà mi dà la possibilità in due secondi di dire davvero quali potrebbero essere anche i momenti programmatici che voi vedete in un altro momento degli emendamenti con le accademie. Questo progetto è stato l'unico che abbiamo ricevuto, ci è sembrato di poter cominciare con un progetto sperimentale,



anche perché dobbiamo individuare, questa è una cosa tecnica che dovete sapere, dobbiamo individuare per poter poi bandire le accademie i vari profili professionali che spesso non sono ancora accreditati e che quindi non darebbero titoli, darebbero solamente crediti. Si può iniziare comunque a fare la formazione, si può iniziare comunque a fare il progetto di sviluppo, però noi dobbiamo accreditare i profili. Allora attraverso un progetto sperimentale noi riusciamo anche a capire quali sono i profili che ci servono, poterli poi fare accreditare, fare un avviso per tutte le zone minerarie che vogliono partecipare a questi progetti. Vi posso dire che i fondi europei ci sono, per cui il prossimo anno sarà sicuramente l'anno in cui attraverso questo momento sperimentale riusciremo a fare anche del momento minerario, oltre al famoso e citato Parco geominerario che l'onorevole Cocciu ha citato prima, per il quale ci stiamo davvero informando e battendo perché diventi un momento importante dell'economia sarda, davvero fare dei progetti che diventino appunto economia ambientale e turistica.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 505. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Comunico all'Aula il rientro dal congedo dell'onorevole Gianni Tatti.

Passiamo all'emendamento numero 26, uguale al 245 e 341.

Ha domandato di parlare il consigliere Eugenio Lai per dichiarazione di voto.

Ne ha facoltà.

LAI EUGENIO (ARV). Presidente, ne abbiamo presentato uno dello stesso tenore anche noi dell'Alleanza rossoverde che è l'emendamento 255. Gli emendamenti appena citati, a prima firma dell'onorevole Comandini, Zedda Alessandra e successivamente quello che ci riguarda, vanno a prorogare la graduatoria attualmente in essere degli idonei di ASPAL. Noi poniamo anche un altro tema, siamo perfettamente d'accordo, e quindi voteremo a favore, però poniamo anche un altro tema, il tema dell'idonei delle graduatorie di LAORE. Perché in seconda Commissione si è affrontato il problema, c'è un conflitto di norme tra la norma regionale e la norma statale, sia la Commissione che l'Assessora Farris hanno interpretato la norma come durata di tre anni, noi però crediamo che sia il caso di legiferare, perché se lasciamo all'interpretazione dell'uno o dell'altro si rischia che questa graduatorie il 31 dicembre scada, perché non c'è nessun atto scritto ad oggi da

parte dell'Assessora. Se invece pensiamo di legiferare noi crediamo che sia decisamente più certo il fatto che la durata della graduatoria sia quella di tre anni. E quindi il nostro voto è certamente a favore sia della proroga della graduatoria degli idonei ASPAL, sia della proroga delle graduatorie di LAORE, però ragioniamo sul fatto se è il caso di inserire all'interno di questi emendamenti anche la prova scritta della proroga di quelle determinate graduatorie.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare la consigliera Desirè Manca per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

MANCA DESIRÈ (M5S). Presidente questo è un problema che l'opposizione, ma io so anche molti colleghi della maggioranza, hanno seguito per tre anni, quindi graduatorie LAORE e graduatorie ASPAL. La realtà che stiamo vivendo adesso, lo dico apertamente, e mi dispiace che non ci sia l'Assessore al personale, e che molto probabilmente la parte, o forse la sua posizione da Assessore, e a volte anche personale, che è emersa diverse volte in questo Consiglio regionale, non è a favore dello scorrimento delle graduatorie, e questo è un atto oggettivo. Noi siamo intervenuti tantissime volte, anche con emendamenti, personalmente ho presentato degli emendamenti orali che sono passati all'unanimità, quindi

maggioranza e opposizione che si sono incontrati e hanno manifestato la volontà insieme di poter scorrere questa graduatoria. Io credo che sia un atto di riconoscimento di dignità verso coloro che hanno affrontato comunque un concorso, che non sono stati vincitori, ma che sono rientrati in una graduatoria e che per anni stanno solo aspettando di avere un lavoro. E allora io credo che il Consiglio regionale tutto insieme, tutti i consiglieri regionali insieme, maggioranza e opposizione, debbano davvero puntarsi su una posizione che io reputo assolutamente personale da parte dell'Assessore che evidentemente, in diverse occasioni l'ha manifestato, non esprime la volontà di poter scorrere queste graduatorie. Ma siccome io credo che il Consiglio sia sovrano e che la volontà del Consiglio debba essere rispettata, io credo che invece su questo noi dovremmo davvero intervenire anche pesantemente. Detto questo, Presidente, noi va bene appoggiamo, ci mancherebbe altro, questi emendamenti, sperando in un atto di riconoscimento di dignità da parte dell'Assessore.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare la consigliera Alessandra Zedda per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

ZEDDA ALESSANDRA (FI). Presidente, grazie, allora per fare

un'operazione verità e riconoscere ovviamente che l'emendamento da me presentato proprio per ottemperare ai termini è frutto di una decisione voluta dalla seconda Commissione; l'ho presentato io per una questione meramente formale ma i contenuti sono assolutamente discussi e approvati da tutta la Commissione. Non solo, l'emendamento è stato anche valutato sotto il profilo giuridico e normativo, quindi su questo ci sentiamo di dire che non andrà incontro a nessuna impugnazione. Anche per informazione al collega Lai, che ha appena sollevato la tematica, devo dire che con l'emendamento 427, che ai fini di una collazione potrebbe essere trattato contemporaneamente, è prevista invece la proroga della graduatoria LAORE; anche su questo, senza dover fare processi a nessuno, ci sono diverse scuole di pensiero e nel dubbio lo stiamo normando, tuttavia a questo punto li approviamo distintamente anche per evitare magari che ci possano essere confusioni poi sulle due norme.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Eugenio Lai. Ne ha facoltà.

LAI EUGENIO (ARV). Proprio perché condividiamo il pensiero dell'onorevole Zedda ritiriamo l'emendamento numero 255 e firmiamo i due emendamenti che testé ha citato la consigliera Alessandra Zedda, in maniera tale che

i due emendamenti studiati dalla Commissione siano condivisi da tutti, sia la proroga delle graduatorie degli idonei ASPAL sia la proroga della graduatoria degli idonei LAORE, perché vanno nella direzione che avevamo citato precedentemente.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Valter Pisedda. Ne ha facoltà.

PISCEDDA VALTER (PD). Io ho necessità di capire, vi chiedo scusa, di che cosa stiamo parlando, nel senso che il tema è chiaro, proroga delle graduatorie LAORE e ASPAL, però dobbiamo farlo con documenti alla mano, perché per noi è materia delicata, abbiamo presentato degli emendamenti, siamo disponibili a ritirarli ma non sulla fiducia, sulla carta. Quindi, quale emendamento dovrebbe essere sottoposto al voto favorevole dell'Aula, affinché noi ritiriamo quelli che abbiamo proposto?

Tu Alessandra vi siete capiti perché parlate da soli, noi qui siamo un'Aula e io ho bisogno di capire formalmente qual è l'emendamento che la maggioranza propone per la proroga delle graduatorie ASPAL e LAORE, dopodiché noi ritiriamo i nostri ma lo vorrei sentir dire da loro, Eugenio, abbi pazienza, fallo dire a loro, sono

loro la maggioranza, tu sei un collega come me che hai proposto degli emendamenti, di parte, come è di parte il mio, fallo fare a loro il mestiere, qui bisogna lavorare in ordine, è materia delicata questa!

Ti chiedo scusa ma sto facendo le funzioni da Capogruppo perché non c'è Ganau, altrimenti mi sarei stato zitto come ho fatto in questi giorni.

PRESIDENTE. Mi è stato chiesto dalla Giunta di sospendere un attimo.

Ha domandato di parlare la consigliera Alessandra Zedda. Ne ha facoltà.

ZEDDA ALESSANDRA (FI). Allora, Presidente, andiamo per ordine. Noi stiamo proponendo la proroga delle graduatorie di ASPAL esattamente con l'emendamento numero 426, poi andremo all'altro.

*(Interruzione)*

PRESIDENTE. Può rettificare, onorevole Zedda, per cortesia faccia chiarezza.

ZEDDA ALESSANDRA (FI). Scusate, l'emendamento è il numero 245, ed è la proroga delle graduatorie ASPAL.

PRESIDENTE. L'emendamento corretto è il numero 245, a firma

dell'onorevole Zedda.

Sospendiamo i lavori per cinque minuti.

*(La seduta, sospesa alle ore 12 e 19, viene ripresa alle ore 12 e 59.)*

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori del Consiglio. Siamo all'emendamento numero 26, che però ha riferimenti normativi sbagliati ed è peraltro nella sostanza uguale all'emendamento 245 e anche al 341.

PINNA ROSSELLA (PD). Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'emendamento numero 26 è ritirato.

Metto in votazione l'emendamento numero 245 e chiedo all'Assessore Lai di pronunciarsi.

Ha facoltà di parlare l'Assessore tecnico del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale.

LAI ADA, *Assessore tecnico del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale*. La Giunta si rimette all'Aula.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 245, specificando che gli emendamenti di pari sostanza e disposizione, numeri 341 e 426, hanno



riferimenti normativi non puntuali e quindi decadono.

Metto in votazione l'emendamento 245, con la firma di tutta l'Aula. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

L'emendamento numero 255 è stato ritirato dall'onorevole Lai.

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 247, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 259, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 271, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Comunico all'Aula che è rientrato dal congedo l'onorevole Aldo Salaris.

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 339, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 344, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 454, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 455.

MANCA DESIRÈ (M5S). Vorrei che la Giunta lo illustrasse.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale.

LAI ADA, *Assessore tecnico del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale*. Si tratta di un piccolo stanziamento per la continuazione dell'assistenza tecnica della cabina di regia che stiamo portando avanti, per l'individuazione della costruzione, insieme agli altri Assessori, del (...) esistente a seconda delle progettazioni dei vari Assessorati. L'assistenza tecnica è iniziata con un po' di ritardo, quindi ci vuole un piccolo stanziamento nel 2024.

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 455, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 459.

MANCA DESIRÈ (M5S). Vorrei che la Giunta lo illustrasse.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale.

LAI ADA, *Assessore tecnico del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale*. Qua si tratta della prosecuzione di quei cantieri di lavoro per i Comuni superiori ai 25.000 abitanti, sono quelli che trattano alcune materie quali urbanistica, eccetera, che sono serviti per togliere moltissimi problemi ai Comuni che avevano molti arretrati, trattano materie energetiche, urbanistiche, eccetera, sono cantieri fatti generalmente con professionalità molto forti. Stiamo prorogandoli.

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 459, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Emendamento numero 480.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

*(È approvato)*

Emendamento numero 481.

Per far scorrere le graduatorie.

Ha domandato di parlare la consigliera Desirè Manca per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

MANCA DESIRÈ (M5S). Su questo emendamento non chiedo nessuna spiegazione perché è palese. “Fondo Resisto”: ricordiamo che dovrebbe intervenire nel giro di 3 - 4 mesi nel 2020, nel 2020 sono passati tre anni. Tre anni in cui le promesse del Presidente della Regione Sardegna si sono frantumate nel vero senso della parola; io mi ricordo le dichiarazioni del presidente Christian Solinas e allora era Assessore al lavoro la collega Zedda e mi ricordo le sue dichiarazioni in diverse comparse televisive dove dicevano: “In 3 - 4 mesi riusciremo a dare sostegno a tutte le famiglie, a tutti gli imprenditori, a tutti i liberi professionisti che hanno e che stanno purtroppo faticando per il problema del Covid”. E io mi ricordo che durante quella trasmissione avevo pensato: come è possibile, proprio con tutti i tempi

burocratici, intervenire nel giro di 3 - 4 mesi? E infatti non sono trascorsi 3 - 4 mesi sono passati quasi quattro anni. Quattro anni in cui davvero, lo ribadisco, le sue promesse si sono quasi frantumate, e la dimostrazione che non c'erano i soldi prima, non c'erano i fondi prima che non sarebbe stato possibile intervenire in un lasso di tempo così limitato, è la dimostrazione che tutte le dichiarazioni del Presidente della Regione Sardegna poi nella realtà risultano tutte mere e solo balle colossali. Quindi questa è l'ennesima dimostrazione che bisogna rifinanziare il Fondo Resisto e finalmente magari se l'Assessore ci potesse dire a che punto è lo scorrimento delle graduatorie a quante ancora famiglie, quanti liberi professionisti e quanti imprenditori sono rimasti fuori che hanno diritto ad avere invece il fondo. Se ci può aggiornare io ne approfitto perché è anche la mia Commissione, grazie.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale.

LAI ADA, *Assessore tecnico del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale*. Grazie Presidente allora il fondo resisto...

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Presidente, non funziona così è la quarta volta, segua le procedure. È la quarta volta.

PRESIDENTE. Sta rispondendo... onorevole Agus, molto tranquillamente può essere anche la quinta volta, io sto cercando di agevolare, ed è successo moltissime volte nei suoi confronti che intervenuto anche più volte e non funziona così, per agevolare i lavori dell'Aula. Quando un consigliere soprattutto di opposizione chiede una spiegazione anche se, diciamo dovrei rinviare tendo a fargliela avere. Anche nei suoi confronti, prego Assessore.

LAI ADA, *Assessore tecnico del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale.* Grazie Presidente, volevo precisare e darvi delle notizie fornite sul Fondo resisto che è stato la misura che l'ex Assessore Alessandra Zedda ha messo in campo con grande coraggio la più grande di tutta Italia, la più grande di tutta Italia che ha salvato la maggior parte delle imprese sarde. E vi posso dire che sono stati spesi, guardate che è una cifra incredibile, per ora 192 milioni di euro! 192 milioni di euro sono andati in tutta la Sardegna per sostenere le imprese sarde, non in tre ma in due anni, anche meno perché l'erogazione è iniziata circa due anni fa. Questo per dirvi che fortunatamente c'è il Fondo Resisto, fortunatamente. Adesso rimane una piccola ancora non finanziata perché siamo arrivati quasi al 90 per cento, all'87 per cento, questa piccola parte con questi 15 milioni speriamo di

finire davvero di scorrere tutte le graduatorie, questo vuol dire però che in meno di due anni la Sardegna ha avuto dei fondi così cospicui che ha potuto reggere; i fallimenti infatti sono stati molto inferiori al previsto. Quindi Alessandra aveva fatto una misura che è stata veramente lodata in tutta Italia, credo che la dobbiamo lodare anche noi, e che finalmente con questo emendamento stiamo finendo, ecco stiamo finendo con tutte le altre misure che naturalmente adesso invece sono a regime.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Grazie Presidente, il riferimento prima era il fatto che anche nell'emendamento precedente avrei avuto il piacere di intervenire e non è stato possibile perché si è arrivati alle conclusioni prima della chiusura degli interventi. Quindi le chiederei semplicemente di sincerarsi di questo. Fondo Resisto; qualche considerazione. È chiaro che è positivo scorrere una graduatoria che all'interno ha beneficiari e idonei e che sicuramente consente di non concentrare le risorse in piccoli centri di spesa parassitari, perché in questo caso stiamo dando risposte attese tra l'altro da anni. Vale però quello che abbiamo già detto per la graduatoria T3: noi parliamo di un sostegno alle imprese chiesto nel 2019



che arriverà probabilmente nel 2024, forse alla fine se non nel 2025, perché purtroppo i tempi di rendicontazione e di erogazione sono stati molto lunghi, a volte superiore all'anno. Ci dobbiamo chiedere come sia il mondo delle imprese oggi, rispetto al 2019 noi abbiamo un tasso di inflazione molto più alto, fino al 2019 il nostro Paese aveva un tasso d'inflazione bassissimo, i soldi oggi non sono gli stessi di allora e non sono gli stessi nemmeno i tassi di interesse. Prendere un mutuo, contrarre un mutuo nel 2018 significava contrattare su un tasso di interesse molto basso, era vantaggioso chiedere risorse in prestito, oggi uno dei primi problemi che ci segnalano le imprese è la difficoltà di accedere al credito o di accedere a un credito accessibile e compatibile con le necessità delle imprese. Cioè il mondo di oggi è cambiato e oggi noi stiamo scorrendo la graduatoria concepita sulle esigenze di ieri, in più c'è un peccato originale. Perché la procedura e l'idea di utilizzare le risorse così era senz'altro meritevole, non è andato bene però lasciare la scelta al *click day*; è vero che si è fatto prima, è vero che le istruttorie sarebbero state lunghe, è anche vero però che così noi abbiamo creato un unico grande calderone in cui la priorità è stata data non dalle reali necessità ma dall'abilità nell'inviare una domanda un secondo prima o un secondo dopo. Alcune imprese probabilmente avrebbero potuto aspettare,

avevano credito, avevano capitali, avevano spalle per reggere; altre hanno pazientemente atteso senza avere le spalle coperte e probabilmente oggi non saranno in grado di accedere alle risorse per il semplice fatto che non sono più sul mercato o che sono stati costretti a licenziare, a ridurre il personale, a ridurre magari in alcuni casi la portata dell'attività e questo era un qualcosa che si sarebbe potuto evitare semplicemente inserendo dei pochi ma ponderati criteri di premialità e di precedenza in quella graduatoria che purtroppo non è stata concepita in quel modo.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare la consigliera Alessandra Zedda per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

ZEDDA ALESSANDRA (FI). Grazie Presidente, ma per riportare anche qui un po' alla verità. Allora intanto non stiamo parlando, ricordo a tutti che la legge è entrata nel vivo nel 2020, ci sono stati i bandi e quindi stiamo parlando di due anni, come ha detto l'assessore Lai. Detto questo la *ratio* del Fondo Resisto, che ha coinvolto quasi 22.000 imprese, nasce dal taglio del costo del lavoro ovvero ad agire sulla leva fiscale sul costo più pesante per le imprese. Le procedure è vero sono state farraginose, un po' lunghe, però dobbiamo dire oggi forse l'operazione verità la potete fare andando a chiedere a chi ha ricevuto il Fondo Resisto che l'abbia ricevuto

all'inizio o l'abbia ricevuto oggi, devo dire che nel frattempo l'Assessorato ha dovuto metter mano al cambio di normativa, soprattutto in materia di *de minimis* che c'è stata a livello europeo ci sono state aperture con finestre da 2 milioni 800 mila e aperture, come oggi si è ritornati ai 200 mila, forse addirittura si parlerà per questi 15 milioni di ritornare a 280 mila di aumentarlo. Abbiamo coinvolto tutte le imprese, tutte le attività produttive dei vari settori settore primario, trasformazione, industriale, commerciale e artigianale. Quindi vi chiedo: andate a chiedere oggi cosa pensano coloro che saranno non meno di 7000 - 8000 imprese che l'hanno ricevuto, solo le imprese, e poi chiedete anche a tutti coloro che hanno avuto a qualsiasi titolo le indennità sul riconoscimento del mancato reddito, andate a chiedere a tutte le attività del settore primario dalle cantine, alle attività della pesca, dell'allevamento che cosa hanno pensato del Fondo Resisto e poi allora continueremo a confrontarci. E non è stato un *click day*, perché il fatto che abbiamo dovuto aggiungere le risorse nasce anche dal fatto che le risorse che questa Amministrazione è stata virtuosa anche nella scelta delle risorse, la natura finanziaria contempla risorse nazionali e precisamente il fondo Provenzano, arrivato tardissimo in questa Regione, anche qui potrei dire, non mi piace dare responsabilità ben vengano questi soldi, è la capacità di poterli

spendere di saperli spendere che fa la differenza, le risorse Carfagna e tutti i fondi comunitari che a grande fatica e con grande ingegno l'Assessorato ha portato avanti e speso.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Valter Pisedda per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

PISCEDDA VALTER (PD). Grazie Presidente, per avere due chiarimenti dall'Assessorato, una mi sembra di capire che con altri 20 milioni chiuderemo tutte le graduatorie, e quindi forse varrebbe la pena metterli, cioè dico forse varrebbe la pena metterli. Se almeno prende quell'impegno. E poi se ci potesse spiegare cosa vuol dire: la riformulazione si è resa necessaria in quanto attiene non del tutto rispondente alle esigenze volte all'ottenimento della perequazione della posizione dei dipendenti ASPAL, è la relazione, sono le prime righe della relazione, io ho cercato di capire mi ci sono arrampicato ma non...

PRESIDENTE. Grazie possiamo far rispondere giustamente in deroga al Regolamento.

Ha facoltà di parlare l'Assessore del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale.

LAI ADA, *Assessore tecnico del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale*. Scusate, rispondo; mi hanno fatto la domanda, rispondo volentieri. Il calcolo si fa sempre tenendo presente che ci sono qualcuno non ammissibile, quindi in realtà i 15 milioni serviranno sicuramente per finire se ce ne fossero e poiché l'ammissibilità viene fatta subito, noi abbiamo ancora in tempo se per caso ne mancassero 2 milioni, di metterli al fine dell'anno con la Finanziaria, perché l'ammissibilità la vediamo subito, quindi abbiamo pensato ai 15 e poi nel caso saranno 2. Il resto è un refuso che non c'entra niente.

PRESIDENTE. Mettiamo in votazione l'emendamento 481.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

*(È approvato)*

Emendamento 482.

Ha domandato di parlare il consigliere Giuseppe Talanas per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

TALANS GIUSEPPE (FI). Sì grazie Presidente, intanto per complimentarmi con la Giunta perché questo emendamento è meritevole. Però volevo segnalare che

magari sarebbe opportuno estenderlo, anche aumentando la dotazione finanziaria a tutte le altre Caritas della Sardegna, perché comunque faccio l'esempio del mio territorio, anche Nuoro ne potrebbe avere bisogno. Pertanto la mia proposta è quello appunto di aumentare l'importo di 1 milione di euro ed estenderlo anche alle altre Caritas territoriali, grazie.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare la consigliera Rossella Pinna per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

PINNA ROSSELLA (PD). Grazie Presidente, su questo tema io vorrei ricordare che noi come Gruppo del Partito Democratico abbiamo presentato un emendamento, che non era sicuramente all'articolo 11 materia Disposizioni in materia di lavoro, ma all'articolo 2 o probabilmente 3 insomma politiche sociali, per richiamare l'attenzione dell'Aula e del Consiglio, ma in particolare anche degli Assessori, sul fatto che in finanziaria noi abbiamo stanziato la somma di 1 milione di euro a favore delle Caritas diocesane, che essendo dieci hanno avuto come diciamo stanziamento per tutte le attività annuali soltanto 90.000 euro. Ora io vorrei ricordare che il Governo nazionale ha tagliato i fondi del reddito di cittadinanza, che questo Governo regionale, cioè che questo Consiglio ha limitato le risorse del REIS e vorrei

ricordare che ci sono molti nostri corregionali che vivono in una situazione di povertà. I Comuni non ce la fanno a venire incontro alle richieste che vengono dalle famiglie, quindi forse sarebbe opportuno raddoppiare questo stanziamento e destinare la restante parte delle risorse, un altro milione di euro per l'attività istituzionale che la Caritas svolge nei confronti delle famiglie in stato di indigenza, grazie.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare la consigliera Desirè Manca per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

MANCA DESIRÈ (M5S). Stante la bontà di questo emendamento la domanda e mi rivolgo al collega che l'ha illustrato, che magari in questo momento è occupato, Giuseppe! La domanda è 1 milione di euro è il fine nobile, perché bisogna sostenere tutte le Caritas diocesane ma non capisco perché solo quella di Cagliari, non capisco perché solo quella di Cagliari! Allora siccome questo emendamento è firmato e presentato dalla Giunta regionale vorrei capire, vorrei capire perché parte solo ed esclusivamente ed interviene solo in quella di Cagliari, le Caritas in questo momento, noi stiamo vivendo un periodo storico di una profonda crisi economica che riguarda la maggior parte degli italiani senza parlare dei sardi, la Caritas è presente

grazie a Dio, grazie a Dio, nei maggiori centri della Regione Sardegna. C'è a Sassari, c'è ad Olbia, c'è a Nuoro, c'è Oristano c'è da tutte le parti. Allora perché destinare solo 1 milione anche se leggo comprese le etnie minoritarie, io guardi non riesco a capire come si possa intervenire sempre e solo ed esclusivamente in una parte specifica della Regione e lasciare impoverire ancora di più l'altra parte, gli altri territori della Regione. Se intervento deve essere ed è giusto che sia l'intervento deve essere fatto per tutti non solo per un determinato territorio e casualmente è sempre il territorio di Cagliari, ma questa è una casualità. Ma io voglio sperare e voglio pensare che questo Consiglio voli alto non solo per il territorio di Cagliari, ma voglio pensare che si lavori per tutti i territori per la parte di Olbia, per la parte di Sassari, per la parte di Nuoro, per la parte di Oristano. E allora, Presidente, io su questo chiedo il voto nominale e soprattutto voglio sentire perché questa decisione da parte della Giunta di agevolare solo un territorio.

PRESIDENTE. Dopo interverrà la Giunta. La Giunta spiegherà il motivo perché Cagliari che non è quello di fare un torto agli altri territori.

Ha domandato di parlare il consigliere Massimo Zedda per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.



ZEDDA MASSIMO (Progressisti). Grazie Presidente, ero iscritto da prima giusto per informazione perché l'assessore Ada Lai è arrivata in corso di legislatura. Per darle un'idea, Assessore, di che cosa era non la pandemia, ma il pandemonio presente anche nell'Aula e nelle Commissioni. Quando abbiamo sostenuto tutti l'esigenza di garantire risorse economiche con l'intervento "Resisto" e altre tipologie di interventi si era posta la questione dei criteri. Ricorderà, perché poi ha ereditato il provvedimento, imprese con 500 dipendenti, oltre i 500 dipendenti, imprese che avevano un calo di fatturato dimostrabile dai bilanci del 30 per cento in relazione al 19, imprese che avevano, nonostante le difficoltà, mantenuto la forza lavoro. Sa qual è la congiunzione che avevano messo tra l'uno o l'altro e il terzo criterio? "E", 500 dipendenti e mantenimento forza lavoro, e calo del fatturato. Mi sono permesso di spiegare che non atteneva alla politica, ma alla grammatica, che sarebbe stato necessario intervenire con la "o", e abbiamo fatto un'ora di discussione per stabilire che la "o" ha una qualche differenza nell'italiano con la "e" congiunzione, questo giusto per ricordare che cosa è accaduto anche nell'ambito delle discussioni in Consiglio regionale. Ovviamente, sentito il direttore generale ha detto che era un errore di battitura e ovviamente, mettendo insieme tre criteri, compresi quello dei

500 dipendenti, non avremmo dato risorse a nessuno se non a tre imprese in Sardegna. Questo giusto per ricordare alcuni fatti. L'altro elemento è che il Governo all'epoca ci consentì di poter erogare quel numero ingente di risorse in relazione, ricorderete, al mancato gettito e intervenne garantendoci a spanne 450 milioni di euro per quanto riguarda la copertura del mancato gettito in quegli anni in cui ovviamente c'era stato un calo. L'altro aspetto, lo diceva l'onorevole Agus prima, riguarda una situazione differente sulla quale dovremmo riflettere, non è ovviamente riconducibile a responsabilità, in questo caso responsabilità ne avete molte altre, ma in questo caso non è responsabilità vostra l'aumento dei mutui, dei prestiti, dei tassi, delle materie prime, del costo dell'energia. Detto questo, non c'è da essere tanto contenti, non tanto sull'aver fatto un provvedimento giusto, quanto sugli importi che noi abbiamo dovuto stanziare a differenza...

PRESIDENTE. Prego.

ZEDDA MASSIMO (Progressisti). ...perché c'è un problema molto serio legato alla debolezza economica finanziaria del nostro tessuto imprenditoriale, commerciale e artigianale che ha dovuto beneficiare da parte della Regione Sardegna di un intervento di gran lunga maggiore rispetto ad altre realtà d'Italia per questa

debolezza. Quindi l'aiuto va benissimo, ma è un campanello d'allarme sulla fragilità del sistema. Secondo aspetto, il provvedimento che stiamo votando va letto con attenzione perché riguarda una vicenda molto particolare legata agli sbarchi, è legata alla gestione dei migranti. Perché rispetto al provvedimento che riguarda le altre Caritas diocesane nel territorio della Sardegna c'è un incremento di risorse? Perché sappiamo bene, l'assessore Lai l'ha gestita nell'ambito della precedente esperienza nel Comune di Cagliari, che andando a gestirlo tra società terze e cooperative che sono nate come funghi e non avevano mai operato prima si sono creati una serie di problemi, cosa che ha interessato magistratura e altro, e si è preferito, nel corso degli anni della storia del Comune, avere quale interlocutore la Chiesa e la Caritas diocesana, che già beneficia di spazi pubblici, di interventi pubblici, per la gestione in modo più serio e più oculato anche delle risorse in relazione a dei fenomeni particolari, tra questi ricorderete l'intervento da parte di tutti i Gruppi, anche di opposizione in Parlamento, per i minori non accompagnati, che sono oggetto di provvedimenti da parte della magistratura immediati, che costringono i Comuni a intervento immediato, e i Comuni non riescono a far fronte con le questioni relative alle difficoltà di bilanci a tutta quella mole di interventi legati ai minori non

accompagnati. Poi ci sono altri fenomeni, e su questo probabilmente interverrà l'Assessore, che hanno determinato, in relazione alle richieste provenienti dai vari territori, che ci sia una sproporzione giusta, poi concordo che nel caso in cui vi siano esigenze particolari e puntuali, ricordo l'episodio di Alghero ad esempio, perché è scritto in questo provvedimento, legato alle altre minoranze che riguarda etnie minoritarie. La Giunta non l'ha scritto in modo dettagliato, in questo caso sono anche risorse sulle quali bisognerebbe incentivare la richiesta a livello europeo perché per le varie vicende che hanno interessato l'Europa durante la Seconda Guerra mondiale, e le varie tragedie c'è un canale di finanziamento dedicato per Rom, Sinti e Caminanti, cosa che i Comuni fanno con difficoltà perché vi lascio immaginare, sembra che stiamo sottraendo risorse a qualche sardo per darlo ad altri. No, sono risorse dedicate solo per loro e quindi ci potrà essere anche una sostituzione di risorse perché un caso c'era ad Alghero per quanto riguarda i Rom, campo nomadi, e così in altre realtà. Quindi, su esigenze specifiche bisogna indubbiamente segnalare le esigenze, un caso particolare, perché avevamo eliminato il campo Rom a Cagliari, è legato alla gestione di alcuni fenomeni che riguardavano una mole, un complesso numerico di persone e di famiglie di gran lunga superiore. So che c'è, l'ho detto, va

fatta una richiesta specifica, formulata dalle singole amministrazioni... io stavo aiutando e penso che l'Assessore abbia gradito l'aiuto, mi fermo qua.

PRESIDENTE. È stato chiarissimo e va benissimo così.

Ha facoltà di parlare l'Assessore del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale.

LAI ADA, *Assessore tecnico del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale.* Grazie Presidente. Volevo chiarire che questo finanziamento, che è un finanziamento aggiuntivo a quello che già noi spendiamo per tutte queste categorie di persone, è un finanziamento specifico, perché sappiate che la Prefettura di Cagliari in questo momento sta gestendo a livello regionale, attraverso la Caritas di Cagliari che va a livello regionale poi, il problema dei minori non accompagnati e di alcuni momenti alloggiativi delle etnie minoritarie. Tutto questo quindi, grazie a Dio, non arriverà solo a Cagliari, che peraltro ha il 70 per cento degli arrivi in questo momento e che quindi ha delle spese maggiori, ma sarà comunque interessata tutta la Sardegna, l'ho voluto dire perché giustamente questo taglia la testa al toro. È un argomento in questo momento molto importante e che oltretutto ci sta assorbendo anche moltissime risorse perché ci sono fondi europei che sono

sufficienti per trattare, anche l'immigrazione viene vista piano piano come un momento su cui si interviene come integrazione e non come problema.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 482. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 52. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Metto in votazione l'emendamento numero 53. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(Non è approvato)*

Emendamento numero 54.

Ha domandato di parlare il consigliere Michele Ciusa. Ne ha facoltà.

CIUSA MICHELE (M5S). Grazie Presidente. Giusto per segnalare che nel corso dell'approvazione di questo testo abbiamo approvato già un emendamento che

però andava a riguardare solo una parte di due aziende, l'azienda AREA e l'altra è ENAS, e questo emendamento va a comprendere entrambi. Siccome abbiamo già votato l'emendamento numero 515, io propongo di aggiungere a quell'emendamento questo mio emendamento orale da comprendere appunto l'azienda ENAS, che sappiamo tutti che ha un grande problema di personale, e questo le andrebbe a garantire quelle risorse interne per far fronte alle difficoltà che hanno del personale. Quindi, se mi consente, leggo la formulazione che poi deposito, se poi anche l'Assessore vorrà dire giustamente la sua su questo suo tema che lo riguarda: "le disposizioni in cui alla precedente lettera a)", appunto mi riferisco all'emendamento numero 515, "si applicano anche all'ente acque della Sardegna, ENAS, in quanto unico altro ente del sistema Regione che sostiene i propri oneri di funzionamento attraverso le proprie entrate correlate ai ricavi dell'attività di competenza". Grazie.

PRESIDENTE. Onorevole Ciusa, mi perdoni, davvero per capire, stiamo parlando del numero 54.

Ha domandato di parlare il consigliere Michele Ciusa. Ne ha facoltà.

CIUSA MICHELE (M5S). Grazie. L'emendamento numero 54 è simile all'emendamento numero 515 che abbiamo già votato, che è all'articolo 5 che

abbiamo già votato, dovevano essere trattati assieme. Naturalmente in questo mare magnum non do colpa a nessuno, però andavano trattati assieme proprio per poter fare questo... quindi anche in sede di coordinamento si potrebbe aggiungere questo emendamento orale.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). La necessità di questa deroga è legata al fatto che ENAS e AREA sono gli unici due enti che godendo di entrate, rispetto a tutti gli altri, perché ci sono canoni sia in AREA, canoni degli inquilini, che in ENAS, hanno una disciplina dei fondi e delle possibilità assunzionali diversa rispetto al resto del sistema Regione. Questo crea possibilità, ma crea anche difficoltà, che ENAS più volte tra l'altro ha già segnalato. Avendo già approvato un emendamento con quel contenuto, questo è il suggerimento del collega Ciusa, del quale appunto sostengo la proposta, più che approvare l'emendamento numero 54, che comprenderebbe anche AREA, perché l'emendamento numero 54 si applicherebbe sia ad AREA che ad ENAS, su AREA però abbiamo già approvato un emendamento specifico. Quindi la cosa migliore, al fine di non avere due parti della legge che



normano lo stesso argomento, creando quindi sicuramente un problema interpretativo o anche più semplicemente del disordine all'interno della stessa legge, la proposta del collega punta a modificare l'emendamento ovviamente con un'aggiunta, perché l'unica cosa che possiamo fare è l'emendamento già approvato dall'Aula facendo valere quello che l'Aula ha già deciso debba valere per AREA anche per ENAS.

PRESIDENTE. È chiarissimo. Onorevole Ennas, condivide? Condivide.

Ha facoltà di parlare l'Assessore dei lavori pubblici.

SAIU PIERLUIGI (LEGA), *Assessore dei lavori pubblici*. Sì, effettivamente è vero, ENAS e AREA sono due soggetti che presentano le medesime caratteristiche e quindi andrebbe uniformato il regime giuridico sul quale il Consiglio regionale si è già espresso. Quindi correttamente occorrerebbe, Presidente, aggiungere, magari lo facciamo in sede di coordinamento se serve con una votazione favorevole, nell'emendamento numero 515, alla lettera b), dopo "l'azienda regionale per l'edilizia abitativa AREA e ENAS", è autorizzata l'assunzione del personale, perché la prima parte del "515" è comune. Quindi occorre estendere la disciplina indicata nell'emendamento numero 515 anche ad ENAS, in considerazione del fatto che si tratta di soggetti giuridici che presentano caratteristiche omogenee.

PRESIDENTE. Comunque devo mettere in votazione di nuovo gli emendamenti. Facciamo in questo modo, annullo la votazione sul numero 515 rimettendolo in votazione, integrato dalle disposizioni dell'emendamento orale. Alla lettera b) aggiungere, dopo "l'azienda regionale per l'edilizia abitativa AREA", anche "ENAS", "sono autorizzate all'assunzione..." e continua. Va bene? Perfetto.

Metto in votazione l'emendamento numero 515, così come modificato. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

L'emendamento numero 54 è ritirato, onorevole Ciusa, perché abbiamo votato... Il numero 55 è ritirato.

Emendamento numero 246. La Giunta dà parere favorevole al numero 246.

Metto in votazione l'emendamento numero 246. Chi lo approva alzi la mano.

*(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Emendamento numero 260.

Ha domandato di parlare il consigliere Eugenio Lai. Ne ha facoltà.

LAI EUGENIO (ARV). Presidente, credo che per un mero errore il “260” non sia stato accorpato all’emendamento numero 54 perché è identico, quindi naturalmente essendo stata accolta la proposta sulla questione dell’ENAS naturalmente ritiriamo l’emendamento.

PRESIDENTE. Ritirato l’emendamento numero 260.

Il numero 334 invece lo dobbiamo trattare assieme al numero 275.

Metto in votazione l’emendamento numero 334 con il numero 275.

Chiedo il parere della Giunta, assessore Fasolino.

Ha domandato di parlare il consigliere Antonio Piu. Ne ha facoltà.

PIU ANTONIO (ARV). Presidente, grazie. L’emendamento 334 che ha presentato il PD e il 275 che ha presentato...

PRESIDENTE. Sì, che peraltro ha una più attenta lettura sono un po' diversi, non possono essere messi insieme in votazione.

PIU ANTONIO (ARV). No! State scherzando! È la stessa identica cosa!

PRESIDENTE. La materia è uguale.

PIU ANTONIO (ARV). No no, non è la materia, la richiesta è uguale e identica rispetto a quello che stiamo andando a fare, è proprio identico, è preciso. È preciso, quindi si discute insieme! Mi scusi eh, lo abbiamo studiato prima, altrimenti non mi sarei permesso.

PRESIDENTE. Ma non è un problema, se è identico... però diciamo probabilmente il tema è identico, però la formulazione...

PIU ANTONIO (ARV). Va bene, lei metta in votazione quello che reputano gli Uffici, però la discussione è unificata. Io se vuole posso esporlo, è un emendamento che ha presentato l'assessora Farris al collegato che non è passato, è uguale e identico, quindi sono sicuro che la maggioranza non avrà problemi a farlo passare.

#### **PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE GIOVANNI ANTONIO SATTA**

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Grazie, signor Presidente. Facendo mente locale mi ricordo questo emendamento e mi ricordo anche la collega che aveva cercato di

difenderlo e che invece l'Aula non aveva approvato. Insomma, per onore della verità dobbiamo dare merito alla collega del lavoro che aveva fatto e di come aveva difeso questo emendamento, quindi penso che lei sarà molto d'accordo su questo emendamento, anzi, se fosse stato possibile sicuramente l'avrebbe ripresentato lei. Non può apporre la firma la collega, ma è come che ci sia la firma anche della collega su questo emendamento.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Antonio Piu. Ne ha facoltà.

PIU ANTONIO (ARV). Per ringraziare l'assessore Fasolino e l'assessora Farris perché è stato un lavoro che è stato fatto insieme a tutta l'Aula e ci fa piacere che questo emendamento stia passando. Grazie.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 275, che è considerato uguale all'emendamento numero 334, poi saranno gli Uffici a trovare la soluzione migliore. Chi lo approva alzi la mano. (Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

Diamo mandato agli Uffici di fare un emendamento di sintesi.

L'emendamento numero 341 è decaduto. Adesso passiamo all'esame dell'articolo 12.

Ha domandato di parlare la consigliera Desirè Manca. Ne ha facoltà.

MANCA DESIRÈ (M5S). Grazie, Presidente. Siccome ho sentito che stava iniziando la discussione di un altro articolo, sono le 14, volevo chiedere a che ora interrompiamo perché magari ci sono persone che vorrebbero avere la possibilità di andare a mangiare.

PRESIDENTE. Facciamo l'articolo 12, se siete d'accordo e poi sospendiamo i lavori. Il 12 non è molto.

*(Interventi fuori microfono)*

PRESIDENTE. Se sono previsti interventi lunghi sospendiamo. Visto che comunque c'è tanto lavoro da fare e il tempo a disposizione non è tanto, chiedo a tutti di essere molto puntuali, in modo tale che se diciamo alle 16, alle 16 si inizia, se diciamo alle 15, alle 15. Quindi sospendiamo adesso i lavori e riprendiamo alle 15 e 30, puntuali, mi raccomando! Chiedo la massima puntualità. Grazie.

*La seduta è tolta alle ore 13 e 57.*